

Mobilità insostenibile. Adesso sarà il distretto Hi-tech a trovare soluzioni ecosostenibili al traffico

Attualità

Scritto da Matteo Speziali

Venerdì 27 Novembre 2009 15:32

Tags: Vimercate e dintorni



Obiettivo mobilità sostenibile, meglio se pubblica. Si sono riuniti presso palazzo Trotti a Vimercate giovedì, il Distretto Hi-Tech, presente il direttore Giacomo Piccini, e molti amministratori locali per commentare i risultati dell'indagine condotta sulla mobilità nel vimercatese, presentare i risultati del progetto finanziato dalla regione Lombardia "Best Mobility" e soprattutto decidere le politiche future da adottare per migliorare la qualità degli spostamenti sul territorio.

“Oggi non c'è consapevolezza del bisogno – ha affermato perentorio Maurizio Bombara, professore presso l'università Bicocca, che ha condotto l'indagine sulla mobilità – Ma c'è solo un perenne senso di fastidio rispetto al servizio pubblico erogato”. E così in modo lapidario ha ben evidenziato quelli che sono ormai quattro anni di lotte portate avanti alacrememente dai pendolari che utilizzano i servizi degli autobus. Caso eclatante di disservizio è quello denunciato dallo stesso sindaco del piccolo comune di Ronco Briantino Francesco Colombo: “Da qualche tempo siamo rimasti privi dell'unica rivendita di biglietti per i mezzi pubblici, quindi se uno deve prendere il bus per andare nel paese confinante, per assurdo, prima vi deve andare per acquistare il ticket!”

Unanime il coro di lamentele dei sindaci presenti rispetto al servizio pubblico erogato dall'azienda di trasporti Net: “Gli orari non vanno incontro alle esigenze dei pendolari – ha sottolineato il sindaco di Bellusco, Roberto Invernizzi – Ma è anche inutile andare a protestare come singolo comune, la Net fa orecchie da mercante affermando che non può modificare le corse a seconda delle esigenze di un singolo Comune”.

“Ma il problema è evidente: sono sotto gli occhi di tutti i bus che circolano vuoti durante il giorno e che scarseggiano nelle ore di punta – ha affermato Francesco Colombo, il primo cittadino di Ronco.

La soluzione proposta dal comune di Vimercate, in particolare dal assessore alle attività produttive con delega ai trasporti, Angelo Villa, è che i Comuni che fanno parte del distretto HI-Tech del vimercatese si uniscano per meglio confrontarsi sia con l'azienda di trasporti sia con la Provincia di Monza e Brianza che ha ereditato il contratto stipulato dalla Provincia di Milano, diventando così un ente da 230 mila abitanti con una forza contrattuale ben diversa dal singolo paese.

Porta bandiera sarà la Fondazione del distretto, diretto da Giacomo Piccini, il cui primo passo sarà quello di creare delle politiche dei trasporti unitarie tra le principali aziende del territorio della Brianza est favorendo le soluzioni più ecosostenibili possibili dal car sharing, all'uso della bicicletta, ai mezzi pubblici.

In pratica saranno interpellati tutti i mobility manager (una figura obbligatoria in aziende di certe dimensioni) al fine di creare un vero e proprio coordinamento sulla mobilità.

”Un buon sistema di trasporto è un indicatore di efficienza di un territorio: più la mobilità è migliore, migliori sono le condizioni di vita dei cittadini – ha esordito Giacomo Piccini, direttore del distretto High-Tech.

“Best Mobility”: Ciclobus va in letargo, ma con la bella stagione si spera in una maggiore adesione

Il Comune di Vimercate, nello scorso mese di Giugno, ha sottoscritto con i Dirigenti Scolastici dei 4 Istituti dell'Omnicomprendivo (Banfi, Einstein, Floriani, Vanoni), un Protocollo d'Intesa per favorire la progettazione e la realizzazione di iniziative legate alla Mobilità Sostenibile e all'Educazione Ambientale nelle Scuole Superiori.

Nel mese di Settembre, grazie all'impegno dei quattro Istituti, nell'ambito del Progetto “Best Mobility” finanziato dalla Regione Lombardia, è nato il progetto Ciclobus: docenti e personale del Comune di Vimercate, in alcuni giorni della settimana, quando le condizioni meteorologiche lo permettono, accompagnano gli studenti in bicicletta lungo il tragitto casa-scuola.

A questa iniziativa, innovativa nel campo dell'educazione all'ambiente, hanno partecipato una trentina di studenti dei quattro istituti.

L'esperienza è stata possibile anche grazie al completamento delle piste ciclabili che collegano Bellusco e Bernareggio all'Istituto Omnicomprensivo di Vimercate.

Il messaggio che con questa iniziativa si è voluto comunicare agli studenti è che la bicicletta è un mezzo rapido e comodo per gli spostamenti e un modo per socializzare in modo sano e pulito. Il Ciclobus rappresenta un modello educativo parallelo all'attività didattica tradizionale che le Scuole possono utilizzare per alcuni insegnamenti, come lo sport, la cultura, l'ambiente e le altre discipline scientifiche.

L'inverno, ormai alle porte, determinerà la sospensione dell'attività fino alla prossima primavera, ma l'auspicio è che quel gruppo cospicuo di ragazzi che ha partecipato alla prima esperienza di Ciclobus, possa diventare un gruppo consistente di studenti e docenti, che quotidianamente utilizzano la bicicletta per gli spostamenti.